

Maurizio Giammarco SYNCOTRIBE

"SO TO SPEAK"

Maurizio Giammarco: sassofoni
Luca Mannutza: organo
Enrico Morello: batteria



Syncotribe rimodula i parametri estetico-formali dell'**organ trio** attraverso il filtro compositivo del sassofonista e leader Maurizio Giammarco, autore della quasi totalità del repertorio, ideato espressamente per il gruppo, e ora documentato nel loro primo lavoro discografico, **So To Speak** (2plet Records), attualmente presentato in concerto. La musica di **Syncotribe** trascende gli stilemi abituali di questo tipo di formazione per muoversi in un paesaggio sonoro più trasversale e contemporaneo, in cui emerge un maggiore gioco sinergico fra le premesse compositionali, spesso venate di sperimentalismo, e la dialettica estemporanea dei performers.

Fondamentale dunque il contributo di **Luca Mannutza**, valente pianista che in questa sede però investiga sapientemente ogni potenzialità dell'organo, e di **Enrico Morello**, voce ormai autorevole della nuova scena del jazz nostrano, artefice di un drumming sempre esuberante, fresco e creativo.

Lo speciale livello di affiatamento che emerge spontaneo nel gruppo parla anche di patrimonio culturale condiviso: quell'aspetto, alla base del Jazz, grazie al quale musicisti di tre diverse generazioni sono in grado di **sincronizzarsi** in modo assolutamente spontaneo e naturale su un progetto comune molto interattivo. Un progetto che racconta il presente, ma attraverso la ricerca di un equilibrio ottimale fra i parametri della classicità e la singolarità del materiale.

I musicisti:

Maurizio Giammarco (Pavia, 1952)

Protagonista del Jazz italiano fin dai primi anni '70 (come attesta anche la prestigiosa *Biographical Encyclopedia of Jazz* di Leonard Feather & Ira Gitler), si è imposto come solista di sassofono, compositore, e *leader* di gruppi storici: da *Lingomania* (considerato il gruppo più importante degli anni '80), alla *Parco Della Musica Jazz Orchestra* (PMJO), big band residente all'Auditorium di Roma, da lui diretta dal 2005 al 2010. Il suo interesse per le grandi formazioni è poi proseguito con tre lavori per la siciliana *Orchestra Jazz del Mediterraneo* (*Cieli di Sicilia*, *The Bach Open Project-Vie di Fuga*, e l'inedito *il Brasile di Maria Pia De Vito*). Forte di una profonda conoscenza di tutto il jazz storico e di una lunga esperienza anche in altri ambiti musicali, Giammarco vanta uno stile riconoscibile sul piano solistico e compositivo, frutto di una sintesi personale del proprio vissuto. Ha suonato con moltissimi *jazzmen* di fama internazionale (con *Chet Baker*, *Lester Bowie*, *Dave Liebman*, *Phil Markowitz*, *Miroslav Vitous* in modo più continuativo), e con i più importanti musicisti italiani. Fra i suoi attuali progetti musicali vi sono anche il quartetto *Rundeeep* con *Vic Juris*, *Jay Anderson* e *Adam Nussbaum* (documentato in *Lights and Shades*), e la nuova riedizione dello storico gruppo *Lingomania*. Distintosi in passato anche come *freelancer* in dischi e tournée di musica pop, è attualmente attivo anche come didatta a Siena Jazz e al S.Louis di Roma. Ha composto e arrangiato musica per teatro, danza, cinema, cd roms, orchestra sinfonica e orchestra d'archi. E' autore di una monografia su *Sonny Rollins* (1996) e di un libro di sue composizioni e trascrizioni edito dalla Carish (2012). Ha diretto la rassegna *Termoli Jazz Podium* dal 2000 al 2006.

Discografia Selezionata

Come LEADER:

So To Speak (M.Giammarco Syncotribe) 2plet - 2017
Lingosphere (Lingomania) Abeat Records - 2017
Lights & Shades (M.G. "Rundeep", feat. V.Juris, J.Anderson, A.Nussbaum) PDM Rec - 2013
Electricity (Giammarco-Deidda-Arnold) PDM Records - 2012
Live alla Casa Del Jazz (M.G.4et con B.Stewart) L'Espresso, marzo - 2007
Live At The Big Mama (M.G., Liebman, Di Castri, Humair) Soul Note - 2002
"7"+8 (con Phil Markowitz, Leveratto, Sferra) Night Bird - 2001
In Our Hands (Heart Quartet) Blue Note International - 1995
Inside (Heart Quartet) Soul Note - 1993
Saurian Lexicon (M.G. 4et & 5et) Gala - 1991
Hornithology (with P. Erskine, M. Johnson, D. Rea) Gala - 1988

Con l'Orchestra Jazz Del Mediterraneo:

The Bach Open Project: Vie di Fuga - Anaglyphos 2012
Cieli di Sicilia - Anaglyphos 2011

Con la PMJO (Parco della Musica Jazz Orchestra):

Open on Sunday (PMJO & M.G.) PDM Records - 2011
Alla Casa Del Jazz (PMJO & M.G.) L'Espresso, maggio 2007
Electric Miles Directions (PMJO & M.G. feat. Mike Stern) PDM Records - 2007

Con MEGATONES:

Mega Meets Microtones (feat. D.Fiuczynski) Brave Art/Sony - 2005
Punkromatic - Brave Art/Sony) 2002

Con LINGOMANIA:

Camminando (Gala 1989)
Grr...Expanders (Gala 1987)
Riverberi (Gala 1985)

Come SIDEMAN:

StrayHorns (Alessandro Fabbri 7et feat. M.Giammarco, R.Rossi) Caligola - 2012
Love Ballads (with Art Lande, Leveratto, Gatto) Red Records - 1999
Song Tong (P.Damiani Ens. feat. Kenny Wheeler) Splash - 1995
2nd Passage (with Tessarollo, Johnson, Vincent) V.Veneto Records - 1995
Soft Journey (Chet Baker meets Enrico Pieranunzi) IDA - 1980

Luca Mannutza (Cagliari, 1968)

Iniziato al pianoforte dal padre all'età di quattro anni, Mannutza si diploma a soli diciotto, con ottimi voti, presso il Conservatorio della città natale. Nei primi anni '90, dopo esperienze musicali varie in gruppi rock e fusion, si accosta al jazz con sempre maggior intensità, suonando col sassofonista argentino Hector Costita (con cui dal '92 collabora per tre anni) e poi col trombettista newyorkese Andy Gravish. Dal '93 si esibisce a fianco d'importanti jazzisti italiani come Fresu, Cisi, Giammarco, Bebo Ferra, Francesco Sotgiu, Steve Grossman, fino a decidere, nel '99, di stabilirsi a Roma. Da allora Luca è uno dei pianisti più richiesti sulla scena e innumerevoli sono le sue collaborazioni: con Susanna Stivali (Barga Jazz, Viva il jazz, Festival Jazz di Malta), col quartetto gospel "Vocintransito", con Max Ionata (concorso Tramplin Jazz di Avignone), con Jeremy Pelt. Nel giugno 2002 vince il Premio Massimo Urbani e partecipa al III° Concorso Internazionale di piano jazz Martial Solal a Parigi. Ha insegnato piano jazz ai Seminari di Nuoro, al Conservatorio di Cagliari e al Conservatorio di Pescara. Fra le sue collaborazioni, alcune delle quali tuttora attive, si ricordano gli High Five di Fabrizio Bosso, Roberto Gatto, Le Trombe del Re, Ada Montellanico, Mario Biondi e Max Ionata.

Enrico Morello (Roma, 1988)

Avvicinatosi alla batteria a nove anni, a tredici comincia la sua formazione jazzistica presso la Scuola Popolare di Musica di Testaccio, per proseguire con i seminari estivi di Siena Jazz del 2006 e 2008, durante i quali è selezionato per frequentare i master aggiuntivi di *Enrico Rava* e *Gianluigi Trovesi*. Fra il 2008 e il 2010 segue il corso biennale di alto perfezionamento di Siena Jazz, dove ottiene una borsa di studio completa, assorbendo la lezione di maestri quali *Eric Harland*, *Jeff Ballard*, *Billy Hart*, *Ben Perowsky*, *Adam Nussbaum*, *John Riley*, *Ferenc Nemeth*, *Billy Drummond*. Selezionato fra i migliori giovani allievi del corso, partecipa al Panama Jazz Festival e a un tour negli Stati Uniti, quale componente dell'In.Ja.M. Sextet, all'interno di un programma di scambio con il Berklee Global Jazz Institute di Boston, il New England Conservatory, il Conservatorio di Porto Rico e il Conservatorio Superiore di Parigi. Nel 2011, con borsa di studio, rappresenta la Fondazione Siena Jazz e l'Italia a San Paolo (Brasile) nel corso del Meeting Internazionale dell'*International Association of Schools of Jazz*, partecipa inoltre alla rassegna di concerti "Italian Jazz Days" a New York. Collabora attualmente con il New Quartet di Enrico Rava, e nei gruppi di Alessandro Lanzoni, Marcello Allulli, Francesco Ponticelli, Enrico Bracco, Manlio Maresca, Francesco Diodati.